



SSM, Birmensdorferstrasse 65, 8004 Zürich  
Ufficio federale delle comunicazioni (UFCOM)  
pg@bakom.admin.ch

Zurigo, 21.05.2026

## **Parere del Sindacato svizzero dei media sulla consultazione relativa alla modifica dell'Ordinanza sulle poste (sostegno indiretto alla stampa – recapito mattutino)**

Egregio Consigliere federale Rösti,

la ringraziamo per averci offerto l'opportunità di esprimerci in merito al progetto di revisione dell'Ordinanza sulle poste nell'ambito della presente procedura di consultazione. L'SSM accoglie con favore la decisione adottata dal Parlamento nel marzo 2025 di ampliare il sostegno indiretto alla stampa, in particolare attraverso l'introduzione di un sostegno finanziario destinato al recapito di quotidiani e settimanali in abbonamento. I 25 milioni di franchi annui stanziati a tale scopo per un periodo limitato di sette anni, a decorrere dal 2027, rappresentano un passo importante e atteso da tempo per preservare il pluralismo dei media in Svizzera e garantire alla popolazione un'informazione tempestiva. Per la stampa locale e regionale, il recapito mattutino riveste infatti un'importanza fondamentale: esso consente di raggiungere lettrici e lettori nelle prime ore della giornata e di mantenere elevata la rilevanza del giornalismo.

Per l'SSM, uno degli aspetti centrali della presente revisione riguarda la garanzia di condizioni di lavoro eque per il personale impiegato nel recapito mattutino. In questo contesto salutiamo espressamente la regolamentazione prevista dall'art. 52b cpv. 1 lett. b dell'avamprogetto OPO, che subordina il diritto al sostegno non solo alla registrazione presso l'UFCOM delle organizzazioni di recapito mattutino quali fornitori di servizi postali, ma anche all'obbligo di notifica presso la PostCom ai sensi dell'art. 4 LPO. Tale obbligo costituisce uno strumento importante per garantire il rispetto delle condizioni di lavoro usuali nel settore da parte delle organizzazioni di recapito mattutino e per promuovere la negoziazione di contratti collettivi di lavoro con i sindacati e le associazioni del personale competenti. Solo in questo modo sarà possibile evitare che tali organizzazioni conseguano indebiti vantaggi competitivi attraverso il ricorso al dumping salariale o ad altre pratiche di concorrenza sleale – un rischio che, a giudizio dell'SSM non deve essere sottovalutato.

In passato, l'SSM si è ripetutamente impegnato a favore dell'integrazione di garanzie in materia di condizioni di lavoro eque, ad esempio nell'ambito del pacchetto di misure a sostegno dei media poi respinto. Siamo fermamente convinti che le disposizioni ora proposte non solo contribuiscono a rafforzare il paesaggio mediatico della Svizzera, ma rappresentino anche un importante passo avanti in termini di equità e sostenibilità nel settore. Al contempo, riteniamo essenziale che il sostegno resti limitato ai quotidiani e ai periodici in abbonamento, così da garantire la qualità e l'indipendenza dell'offerta mediatica.

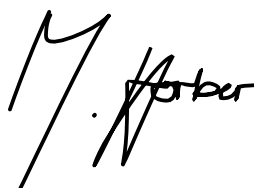
La ringraziamo fin d'ora per l'attenzione che vorrà riservare alle nostre osservazioni e alle nostre richieste nell'ambito dell'ulteriore elaborazione dell'Ordinanza.

Cogliamo l'occasione per porgerle i nostri più distinti saluti.

Per il Sindacato svizzero dei media



Silvia Dell'Aquila  
Segretaria centrale



Martina Horber  
Segretaria sindacale per la politica dei media